

INCHIESTA SULLA RIFORMA URBANISTICA

In Italia i fitti arrivano ad incidere per il 30-40 per cento sul salario medio, in Francia per il 5,2 per cento, in Germania per il 7,3 - Un problema di costi - Le indicazioni della Corte costituzionale

Fra gli elementi più disparati che spesso si trovano non meno a caso nella nascita dei melodrammi (spinoso quesito per l'estetica idealista che voleva anche qui salvare il puro nucleo lirico) si è spesso trascurata la parte tutt'altro che trascurabile che vi ebbe la censura.

Pontifici, borboniche, granduoli o imperiali, che fossero, le censure, oltre che intervenire con le forbici ad opera compiuta, esercitavano una repressione prima della lettera sull'animo dei librettisti in via di travaglio. Che stesse, per tentativi, la censura non scherzava. Quando per esempio uno dei più arditi manipolatori di prime riduzioni andine e inoffensive, quale Felice Romani, si trovò alle prese con la Lucrezia Borgia di Victor Hugo, si dovette sudare freddo a fare un paracadute ad adattare le dovute cautele per la musica di Donizetti, quel groviglio di mostruose infelicitazioni di un poeta francese aveva cacciato nel suo dramma.

La censura può dunque, a buon conto, considerarsi una collaboratrice indiretta, anzi coautrice dei melodrammi che nell'Ottocento, quando, volenti o no, sarebbero stati indubbiamente così diversi da quel che sono. Quando, ad esempio, si parla di un melodramma, si può essere imprecisati in proposito; e nella prefazione al libretto Felice Romani se ne scusa.

Victor Hugo aveva senza dubbio calcolato la mano agli effetti più truculenti del romanticismo deteriorante, con un gusto del sacrilegio e del dinamico che si manifestò nel *romain noir* e al *Monaco* di Lewis, da cui era stata tolta ogni opera.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Il dramma borghese di Victor Hugo, musicato in Francia, avrebbe potuto dare uno spartito sul serio romantico, ma non lo fu. E forse per esso il musicista ideale sarebbe stato, più ancora di Gounod, Berlioz, e per il corale sacrilegio dei fratelli Intonanti un ufficio dei morti per avvelenare, come un privilegio che Victor Hugo suppone concesso dal padre Alessandro di Lucrezia Borgia per le sue vittime.

Nel recente disegno di leggi si è tenuto conto che non può essere nuova politica sia l'187. Questa legge, invece, è stata approvata dal Parlamento. Questa legge, invece, è stata approvata dal Parlamento. Questa legge, invece, è stata approvata dal Parlamento.

per suo pubblico. Viene stabilito che ogni cittadino ha diritto a un minimo di 18 metri quadrati così ripartiti: 4,5 metri quadrati per ogni metro quadrato di terreno edificabile, 2 metri quadrati per ogni metro quadrato di terreno agricolo, eccetera.

NASTRO BIANCO FRA GLI ORSI POLARI

Steccone: curiosità del pubblico per i primi passi dell'orsocchietto nato il 2 dicembre scorso e uscito dal fetore invertebrate da due settimane. Qui la neonata è sollevata in alto dalla madre, un magnifico esemplare di orso polare.

IL POETA FRANCESE E GLI ITALIANI

Un'arringa per Lamartine

In un saggio di Jacqueline Bloncourt-Harselin l'uomo che definì il nostro paese «terra dei morti» è difeso come un grande incompreso - Non capì l'Italia del suo tempo, ma amò appassionatamente quella del passato - Lo screezio con Manzoni

Parigi, marzo. Sembrava che Lamartine, in omaggio a Louis Brion che ha scritto la prefazione di questo libro, il bresce che più sulla collina di Roma, i pescatori di Bonario, il bresce che più sulla collina di Roma, i pescatori di Bonario, il bresce che più sulla collina di Roma, i pescatori di Bonario.

Un salutare effetto calmante sul costo dei terreni e sul costo delle costruzioni. Un salutare effetto calmante sul costo dei terreni e sul costo delle costruzioni.

Gli abusivi di Roma

Un salutare effetto calmante sul costo dei terreni e sul costo delle costruzioni. Un salutare effetto calmante sul costo dei terreni e sul costo delle costruzioni.

Il dito sulla lingua

E così via in continui dibattiti, urbanisti e amministratori calcolano che una città di 200 mila abitanti deve avere un piano regolatore.

Una storia d'amore

Una storia d'amore di Gerik Segal 1600 lire. Una storia d'amore di Gerik Segal 1600 lire.

Garzanti

CLINICHE GAVAZZENI BERGAMO

- CARDIOPULMONARI (incluse endoscopia, argonodiagnostica)
CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA TORACICA (cuore, polmoni, esofago)
CHIRURGIA GERIATRICA, OSTETRICA, GINECOLOGIA
ISTITUTO DI RADIOLOGIA (incluse TAPALFA FISICA)
ISTITUTO DI RENECHIE CLINICHE

IPSQA BUSINESS SCHOOL CORSI SERALI

LA DIREZIONE VENDITE 5-47/5
LA CONTABILITA' FISCALE 13-4/15-3
TECNICHE DI ADEDESTRAMENTO DEL PERSONALE 30-3/4-5

SOCIETA' CEDE INTERO PACCHETTO AZIONARIO

Stabilimento area 10 mila metri vicinissima Roma - magazzini 500 metri - deposito doganale - macchinari 2400 mq - 500 lavoratori - 2 officine - 2000 mq - 2000 mq - 2000 mq

Un tentativo serio

Ecco dunque un'autorevole condanna della rendita fondiaria ed eccitata l'opinione pubblica a favore di una riforma che elimini il privilegio fondiario.

vince la SORBITA

MILANO - Via B. Cellini 3 (p.za 5 Giornate) Tel. 78.15.03